

Villa CANTAGRILLO

Via Fossati, 5





DENOMINAZIONE originaria : Villa JACHIA
 storica : Villa CANTAGRILLO
 ATTUALE : VILLA CANTAGRILLO

DATAZIONE ORIGINARIA (presunta) : 1909

LOCALIZZAZIONE Via Fossati
 N° civico (ingr.princ.) 5
 Rione : Borgo Nuovo
 Complesso di appartenenza : Area pianificata per ville a nord del Seminario arcivescovile

RIFERIMENTI da : * Catasto Napoleonico : ASSENTE
 * Sommarione del 1861 : ASSENTE
 * Mappa del 1890 : presente ? NO ... SI
 * P.R.G. di E. Mollino :
 compreso ? : NO - SI nel Foglio n° 7
 * Pratiche edilizie ..< 1945 : anno 1939....
 n° 6.. - Progettista Arch. Nicola Mosso...
 Proprietario .. Sorelle Jachia
 Ubicazione ..Via al Pozzetto
 Modalità di intervento : Ampliamento
 Pratiche edilizie successive :

DATI CATASTALI : CT. : Partita Foglio 42....
 Partic. 237
 Ditta

VINCOLI ESISTENTI Tipo : Idrogeologico + Paesaggistico
 (ex L.29 giugno 1939 n° 1497 come definita con D.M. 12/11/1952
 + "Collina di Rivoli" come definita dal D.M. 1/8/1985 pubblicato
 sulla G.U. n° 298 del 19/12/1985 pag. 93).

VICENDE COSTRUTTIVE : indicazione e datazione degli interventi
 La costruzione risale ai primi del '900 (risulta riportata nel
 Piano Mollino (1909) - successivamente (Pratica edilizia
 n. 6/1939) è stato eseguito un ampliamento sul lato N-O con
 aggiunta di veranda al P.T. caratterizzata da una grande vetrata
 a contrappesi.-
 Altre modifiche interne sono irrilevanti.

AMBITO CULTURALE : Pur appartenendo all'area pianificata per

ville posta sul versante nord della collina morenica presso il seminario, non si rilevano coerenze stilistiche tra questa e gli altri edifici circostanti.

DESTINAZIONE **ATTUALE** : civile abitazione
 ORIGINARIA : civile abitazione

DESCRIZIONE

Costruita sull'ultima sella della collina morenica (ad ovest del Castello) una trentina d'anni prima del vicino Seminario arcivescovile, doveva godere, all'epoca di una stupenda vista anche verso sud.

Le modifiche eseguite negli anni non hanno minimamente inciso sui caratteri originari della villa.

Concepita in stile eclettico con materiali e tipologia edilizia ibridi, più che rifarsi a modelli locali, richiama criteri costruttivi da chalet svizzero (forse richiesti dalle sorelle Jachia forse originarie d'oltralpe e colà ritiratesi appunto nel periodo bellico).

Da notare le gelosie con parte piena traforata, il loggiato superiore, la testa del camino, i tegoli marsigliesi di colore nero e la grande vetrata della veranda al piano terreno, con movimento ad immersione a contrappesi piuttosto ingegnoso.

L'interno, sobrio e di buon gusto, non presenta elementi di particolare pregio o rarità.

Il parco circostante, di notevoli dimensioni (5.000 mq. circa) ben conservato, è ricco di essenze arboree di pregio tra cui è da notare uno splendido faggio indiano pluricente-nario che copre con la sua chioma un'area di circa 40 mt. di diametro.

Vicende patrimoniali : La villa, fatta costruire dalle sorelle Jachia, è stata da queste ceduta nel 1941 (prima della confisca dei beni agli ebrei) a Molenda il quale l'ha ceduta agli attuali proprietari (ZUNINO) nel 1990

Aneddoti : Durante la guerra, la villa è stata sede del comando tedesco (era denominata la "casa degli spiriti")

FONTI : Bibliografia :

Fotografie : G.M.B/1994

ALTRO

VALUTAZIONE

L'edificio, ed il parco circostante, forma con le adiacenti ville un complesso unitario (tra via Fossati e via Pozzetto) di rilevante pregio ambientale (per esposizione e ricchezza vegetale).

L'architettura rappresenta un interessante esempio di eclettismo che, per misura e stile costituisce opera di buon interesse architettonico documentario.

PROPOSTE

L'area richiede norme di tutela dell'architettura e di salvaguardia delle essenze arboree di pregio.

Eventuali interventi edilizi nell'area, oltre a salvaguardare l'immagine della Villa ed a curarne il rispetto o la coerenza stilistica, dovrebbero tenere conto sia dei rapporti volumetrici (prospettive, visuali da e verso la villa) quanto delle alberature presenti.

La costruzione di manufatti interrati, quindi, dovrebbe seguire un accurato rilievo delle alberature esistenti e delle essenze arboree di pregio, con analisi dei relativi apparati radicali onde evitare effetti destabilizzanti e dannosi sul sistema vegetativo delle stesse.

Per quanto attiene gli aspetti culturali definiti dall'art. 24 L.R. 56/77, la Villa Cantagrillo, per sè e per il parco circostante possiede qualità e valori scenografici di rilevante interesse architettonico ambientale e quindi tali da richiederne l'individuazione in P.R.G. ai sensi e per gli effetti dell'articolo citato.